

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità



Oggi a Nimega (Olanda) avrà inizio il torneo Italia, quadriennale rassegna delle migliori forze della pallanuoto europea. Alla manifestazione, alla quale prendono parte le prime sei nazioni classificate alle Olimpiadi di Helsinki, parteciperanno anche gli azzurri. Nella foto la nazionale italiana in allenamento: Mancelli, Rubini, Monaco, Peretti, De Sanzane, Pedersoli, Giunta, Cecarlini e Buonocore.

PUBBLICO NUMERO ED ENTIASISTA AL VENTIDUESIMO CIRCUITO DI PESCARA

Mancato il duello con le Jaguar inglesi la Ferrari di Maglioli vince la "12 ore"

Imbattuto il primato sul giro di Nuvolari - Corsa dura, numerosi ritiri e diversi incidenti fortunatamente senza conseguenze per i piloti - L'unica Aston Martin in corsa arriva al traguardo spinta a mano dal pilota

PESCARA, 16 — La XXII edizione della "12 Ore di Pescara" ha visto la vittoria della Ferrari di Maglioli-Hawthorn. La corsa è stata quanto mai severa. Il pubblico numerosissimo ha seguito le interessanti fasi ed i colpi di scena che non sono mancati durante tutto il rumoroso carosello. Ecco alcuni cenni di cronaca.

Ale 10 precise e state dato la via alle 40 macchine partecipanti al XXII circuito automobilistico di Pescara.

Presenti alla partenza oltre le massime autorità locali e regionali, Camerino vice presidente della Federazione Internazionale dell'Automobilismo, Internazionale, l'avv. Marinucci, vice presidente generale dell'ACI, il pubblico osserva un minuto di silenzio alla memoria di Tazio Nuvolari vincitore dell'VIII edizione del circuito pescarese e detentore del record sul giro

più veloce compiuto su Alfa alla media di Km. 146.765.

Fra dai primi giri la sola Jaguar in gara ha dimostrato di non poter sostenere il confronto con le Ferrari per cui viene meno il previsto duello. Si impegna invece una generosa gara fra le Ferrari di Villoratti-Marzotto e di Maglioli-Hawthorn.

Alte tre ore di corsa i concorrenti rimasti in gara sono 22. Fra i ritirati, oltre a Villoratti, Bracardi, Bordon, Biandetti, Cornacchia-Stagnoli, tutti su Ferrari.

Categoria Sport 2.000 CC: 1) Russo-Bertocchi su Maserati; 2) Castell-Ricci su Gordini.

Categoria Sport 1.100: 1) De Filippis-Sgorbati su Osca; 2) Terici-Pagliari su Ermini.

Categoria Gran Turismo Internazionale 2.000: 1) Ivanoe-Sebasti su Alfa Romeo; 2) Na-

(Nostro servizio speciale)

COPENAGHEN, 16 — Sul pittoresco lago di Bagsvaerd si sono svolti oggi le finali dei campionati europei di canottaggio, con oltre ventimila spettatori i quali hanno seguito col massimo interesse tutte le appassionanti fasi delle regate. Ed ecco la cronaca.

Il tempo non è davvero quello ideale. Il cielo è molto coperto e soffia un vento forte che dura faticando agli equipaggi in gara. Gli "armi" che si presenteranno disputare le finali appartengono a nazioni che hanno sempre avuto una buona tradizione remiera, vedi Danimarca, Svizzera, Italia e Francia, mentre la calata in forze

delle imbarcazioni sovietiche fa così una sudatissima (è il "skiffs"). Uno dei favoriti, l'inglese Fox, è stato eliminato ieri nei recuperi dal francese Giovannoni. La lotto si è quindi ridotta ad un duello tra il russo Tchoukalov e lo jugoslavo.

La prima gara si è quindi

svolta in condizioni difficili, prese la testa subito dopo la partenza e non ha più mollato sino all'arrivo.

La lotto è accessa per le piogge d'inverno. Sul finire la Norvegia

fornisce la novità di questi campionati. Ed in verità una novità quanto mai interessante per l'ottimo grado di preparazione, lo stile, l'ordine e la

scialbezza con cui sono forniti gli equipaggi sovietici.

La prima gara si è quindi

svolta in condizioni difficili,

ma comunque via sicure. L'URSS è al portato discretamente, ma è sultata evidente la loro preparazione nei confronti degli altri Paesi.

Due titoli sono andati all'URSS e non è poco per questo che per la prima volta partecipa ai campionati europei. Gli atleti sovietici ci sono partiti in ottime condizioni e, malgrado le difficoltà, capaci di risultare.

Tchoukalov ha rivolto una viva applauso di congratulazione allo sfortunato Tchoukalov, il quale, sebbene scoccato, rimane il miglior gondola di questi europei.

La Danimarca è in netto progresso, mentre così non si direbbe dei paesi scandinavi. Bene le affermazioni del Belgio della Francia. Deludente Gran Bretagna.

JORGE DJELSEN

IL GR. PR. DELL'ULSTE

Vittoria di Kavanagh
sullo sfortunato Duke

BELFAST, 16 — Davanti a un pubblico numerosissimo e assiepato lungo il circuito di Belfast, si è corsa la gara motociclistica riservata a categoria 500 volevole prova del Gran Premio dell'Irlanda.

La gara è stata ristretta subito a un'appassionante duello fra l'australiano Ken Kavanagh che pilotava una Norton e caposquadra della Gilera, l'australiano Geoff Duke, si è risolto a favore del primo.

Nella gara delle motocarrette, costretto al ritorno Oliver Farnall è stato vinto dalla

Francia. Deludente Gran Bretagna.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA 500: 1) Ken Kavanagh (Australia); su Norton el percorso di 500 metri precedendo la Cecoslovacchia.

Sabato dopo il vittorioso precedendo la Danimarca.

Sabato dopo il vittorioso precedendo la Danimarca.

Come abbiamo detto all'inizio di questa cronaca, il campionato è stato il più adatto per farci sapere i risultati tecnici raggiungessero vette apprezzabili. Ma ai 500 metri accade l'imprevedibile. Il russo si è impegnato: il suo stile si è scomposto. La jugoslava Vlastiševiš approfitta per attaccare e volare verso la vittoria. Tchoukalov, in predia ad una grave

infortunio, è superato da Kocerka, Giovanni e Schutt che terminano nell'ordine dietro il vincitore.

La giornata sul lago di Bag-vaugh era per terminare. Non rimane altro che la gara del "10 e 12 ore" più bella. L'Italia, con l'ingenuità della "Moto Guzzi", tenta la sua ultima mossa. Il pianoforte, tutta la

URSS che nelle prove eliminatorie ha dimostrato una stra-

grande superiorità su tutte le altre partecipanti.

I lunghi ed eleganti "armi" sono tutti in acqua, allineati per la partenza. Esplode il colpo di pistola e con esso l'urlo della folla che accompagni gli equipaggi sin al traguardo, mentre le imbarcazioni sfre-

cano verso l'Inghilterra che era sempre stata sulla scalata del vincitore.

Nella finale del "doppio", la Svizzera e la Finlandia si sono contrapposte in testa con oltre mezzo chilometro di vantaggio. Vla-

stše ha conquistato il titolo ed impedendo così che il Trofeo uscisse di casa. L'URSS ha pu-

re disputato un'ottima gara terminando al secondo posto e pre-

cendendo d'un soffio la Jugosla-

via. Più distanziati Belgio e

Danimarca.

Scendono quindi in acqua gli

equipaggi italiani non hanno a vuto fortuna nelle finali dei campionati europei di canottaggio.

Nella foto l'equipaggio della "Moto Guzzi" classificatosi al quarto posto nella gara dell'Otto vinta dall'U. R. S. S.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA 500: 1) Ken Kavanagh (Australia); su Norton el percorso di 500 metri precedendo la Cecoslovacchia.

Sabato dopo il vittorioso precedendo la Danimarca.

Come abbiamo detto all'inizio di questa cronaca, il campionato è stato il più adatto per farci sapere i risultati tecnici raggiungessero vette apprezzabili. Ma ai 500 metri accade l'imprevedibile. Il russo si è impegnato: il suo stile si è scomposto. La jugoslava Vlastiševiš approfitta per attaccare e volare verso la vittoria. Tchoukalov, in predia ad una grave

infortunio, è superato da Kocerka, Giovanni e Schutt che terminano nell'ordine dietro il vincitore.

La giornata sul lago di Bag-vaugh era per terminare. Non rimane altro che la gara del "10 e 12 ore" più bella. L'Italia, con l'ingenuità della "Moto Guzzi", tenta la sua ultima mossa. Il pianoforte, tutta la

URSS che nelle prove eliminatorie ha dimostrato una stra-

grande superiorità su tutte le altre partecipanti.

I lunghi ed eleganti "armi" sono tutti in acqua, allineati per la partenza. Esplode il colpo di pistola e con esso l'urlo della folla che accompagni gli equipaggi sin al traguardo, mentre le imbarcazioni sfre-

cano verso l'Inghilterra che era sempre stata sulla scalata del vincitore.

Nella finale del "doppio", la Svizzera e la Finlandia si sono contrapposte in testa con oltre mezzo chilometro di vantaggio. Vla-

stše ha conquistato il titolo ed impedendo così che il Trofeo uscisse di casa. L'URSS ha pu-

re disputato un'ottima gara terminando al secondo posto e pre-

cendendo d'un soffio la Jugosla-

via. Più distanziati Belgio e

Danimarca.

Scendono quindi in acqua gli

equipaggi italiani non hanno a vuto fortuna nelle finali dei campionati europei di canottaggio.

Nella foto l'equipaggio della "Moto Guzzi" classificatosi al quarto posto nella gara dell'Otto vinta dall'U. R. S. S.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA 500: 1) Ken Kavanagh (Australia); su Norton el percorso di 500 metri precedendo la Cecoslovacchia.

Sabato dopo il vittorioso precedendo la Danimarca.

Come abbiamo detto all'inizio di questa cronaca, il campionato è stato il più adatto per farci sapere i risultati tecnici raggiungessero vette apprezzabili. Ma ai 500 metri accade l'imprevedibile. Il russo si è impegnato: il suo stile si è scomposto. La jugoslava Vlastiševiš approfitta per attaccare e volare verso la vittoria. Tchoukalov, in predia ad una grave

infortunio, è superato da Kocerka, Giovanni e Schutt che terminano nell'ordine dietro il vincitore.

La giornata sul lago di Bag-vaugh era per terminare. Non rimane altro che la gara del "10 e 12 ore" più bella. L'Italia, con l'ingenuità della "Moto Guzzi", tenta la sua ultima mossa. Il pianoforte, tutta la

URSS che nelle prove eliminatorie ha dimostrato una stra-

grande superiorità su tutte le altre partecipanti.

I lunghi ed eleganti "armi" sono tutti in acqua, allineati per la partenza. Esplode il colpo di pistola e con esso l'urlo della folla che accompagni gli equipaggi sin al traguardo, mentre le imbarcazioni sfre-

cano verso l'Inghilterra che era sempre stata sulla scalata del vincitore.

Nella finale del "doppio", la Svizzera e la Finlandia si sono contrapposte in testa con oltre mezzo chilometro di vantaggio. Vla-

stše ha conquistato il titolo ed impedendo così che il Trofeo uscisse di casa. L'URSS ha pu-

re disputato un'ottima gara terminando al secondo posto e pre-

cendendo d'un soffio la Jugosla-

via. Più distanziati Belgio e

Danimarca.

Scendono quindi in acqua gli

equipaggi italiani non hanno a vuto fortuna nelle finali dei campionati europei di canottaggio.

Nella foto l'equipaggio della "Moto Guzzi" classificatosi al quarto posto nella gara dell'Otto vinta dall'U. R. S. S.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA 500: 1) Ken Kavanagh (Australia); su Norton el percorso di 500 metri precedendo la Cecoslovacchia.

Sabato dopo il vittorioso precedendo la Danimarca.

Come abbiamo detto all'inizio di questa cronaca, il campionato è stato il più adatto per farci sapere i risultati tecnici raggiungessero vette apprezzabili. Ma ai 500 metri accade l'imprevedibile. Il russo si è impegnato: il suo stile si è scomposto. La jugoslava Vlastiševiš approfitta per attaccare e volare verso la vittoria. Tchoukalov, in predia ad una grave

infortunio, è superato da Kocerka, Giovanni e Schutt che terminano nell'ordine dietro il vincitore.

La giornata sul lago di Bag-vaugh era per terminare. Non rimane altro che la gara del "10 e 12 ore" più bella. L'Italia, con l'ingenuità della "Moto Guzzi", tenta la sua ultima mossa. Il pianoforte, tutta la

URSS che nelle prove eliminatorie ha dimostrato una stra-

grande superiorità su tutte le altre partecipanti.

I lunghi ed eleganti "armi" sono tutti in acqua, allineati per la partenza. Esplode il colpo di pistola e con esso l'urlo della folla che accompagni gli equipaggi sin al traguardo, mentre le imbarcazioni sfre-

cano verso l'Inghilterra che era sempre stata sulla scalata del vincitore.

Nella finale del "doppio", la Svizzera e la Finlandia si sono contrapposte in testa con oltre mezzo chilometro di vantaggio. Vla-

stše ha conquistato il titolo ed impedendo così che il Trofeo uscisse di casa. L'URSS ha pu-

re disputato un'ottima gara terminando al secondo posto e pre-

cendendo d'un soffio la Jugosla-

via. Più distanziati Belgio e

Danimarca.

Scendono quindi in acqua gli

equipaggi italiani non hanno a vuto fortuna nelle finali dei campionati europei di canottaggio.